

Allegato alla Determinazione Dirigenziale Prot. corr.: 17/10 – 20/1/2 – I (14652)

All.: 5

**CAPITOLATO SPECIALE
PER APPALTO DI SERVIZI INERENTI INTERVENTI DOMICILIARI**

ART. 1 OGGETTO.....3

ART. 2 FINALITÀ.....3

ART. 3 AREA TERRITORIALE DI RIFERIMENTO E DIMENSIONAMENTO DELL'UTENZA.....3

ART. 4 DESTINATARI4

ART. 5 DURATA DELL'APPALTO4

ART. 6 INTERVENTI PREVISTI E STANDARD ORGANIZZATIVI5

ART. 7 ORGANIZZAZIONE.....7

ART. 8 STANDARD MINIMI DI QUALITÀ DI PRESTAZIONE8

ART. 9 QUANTITÀ DI PRESTAZIONI RICHIESTE12

ART. 10 MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEGLI INTERVENTI.....12

ART. 11 CONTROLLO QUALITÀ14

ART. 12 INNOVAZIONE14

ART. 13 MEZZI TECNICI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INTERVENTI.....14

ART. 14 PERSONALE.....14

ART. 15 COORDINAMENTO PER LA PREVENZIONE, PROTEZIONE E TUTELE AI FINI DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO15

ART. 16 ALTRE CONDIZIONI DI CONTRATTO16

ART. 17 DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO17

ART. 18 DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO17

ART. 19 OBBLIGHI DELL'APPALTATORE NEI CONFRONTI DEL PERSONALE18

ART. 20 VERIFICHE PERIODICHE E CONTROLLI19

ART. 21 DIVIETI.....19

ART. 22 INTERRUZIONE DEGLI INTERVENTI19

ART. 23 PAGAMENTI E REVISIONE DEI PREZZI.....19

ART. 24 ERRORE PROFESSIONALE GRAVE/PENALI20

ART. 25 RISOLUZIONE20

ART. 26 FALLIMENTO21

ART. 27 SPESE ED IMPOSTE.....21

ART. 28 CONTROVERSIE	21
ART. 29 MODALITÀ DELLA GARA.....	21
ART. 30 AGGIUDICAZIONE	25
ART. 31 RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI PRIVACY E SEGRETO D'UFFICIO	27

Art. 1 Oggetto

- I. L'appalto ha per oggetto l'affidamento di servizi inerenti interventi domiciliari, così diversificati:
 - il pronto intervento domiciliare sociale, integrato con i servizi sanitari;
 - l'assistenza domiciliare diurna integrata a valenza socio - sanitaria (ADI sociosanitaria);
 - servizi specifici di supporto quali pulizie, pasti, manutenzione alloggi, interventi per degrado abitativo;
 - telecontatto, telesoccorso - pronto intervento.
2. Si tratta di interventi fruibili singolarmente o in forma congiunta, integrativi o sostitutivi dell'assistenza domiciliare comunale.

Art. 2 Finalità

- I. Il Comune di Trieste, attraverso il presente appalto, si propone di continuare a garantire un'articolazione dell'offerta domiciliare su più interventi e servizi socio-assistenziali, a breve e a lungo termine, da erogare in forma personalizzata, finalizzata, integrata con l'assistenza domiciliare comunale, i servizi sanitari distrettuali, il volontariato e le reti informali di aiuto.

La finalità è quella di promuovere la qualità della vita della persona con problemi di autonomia, favorire la sua autodeterminazione, valorizzare le sue abilità e le sue reti informali di aiuto, coinvolgere la comunità, evitare l'assistenzialismo, contrastare situazioni di emarginazione, prevenire e/o ritardare l'istituzionalizzazione.

Si tratta di finalità condivise con una pluralità di soggetti, già partner del primo piano di zona cittadino 2006 – 2008 e/o impegnati nella predisposizione del secondo, che concorrono a “costruire una comunità solidale e coesa, capace di prendersi cura di sé stessa e, in particolare, dei suoi componenti più fragili”.

Gli obiettivi specifici che gli interventi domiciliari erogati tramite il presente appalto sono chiamati a perseguire, garantendo dignità e valore alla persona, alla sua rete informale di aiuto e coinvolgendo la comunità, dovranno essere diversificati a seconda del bisogno e volti a sostenere/promuovere l'autonomia possibile (residua), favorire il recupero delle funzioni compromesse, fornire protezione in situazioni di rischio, garantire sicurezza e tutela in situazioni di completa non autonomia.

E ciò valorizzando tutte le sinergie possibili con la rete dei servizi pubblici (sia sociali sia sanitari, vuoi dell'area della domiciliarità che quelli diurni e residenziali), con le associazioni di volontariato e con gli attori sociali che operano sul territorio.

Art. 3 Area territoriale di riferimento e dimensionamento dell'utenza

- I. L'area di intervento del presente capitolato è quella del territorio comunale.
- Le unità operative/ servizi comunali interessati dalla fornitura sono principalmente:
- a) le 4 UOT in cui si articola il Servizio Sociale Comunale le cui sedi sono:

- zona UOT 1 (Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola - Altipiani) con sede in via Moreri, 5/8;
 - zona UOT 2 (Città Nuova - Barriera Nuova - S. Vito Città vecchia - S. Giacomo) con sede in via Locchi, 27;
 - zona UOT 3 (Barriera Vecchia - Chiadino - Rozzol - S. Giovanni) con sede in via Pascoli, 35/1;
 - zona UOT 4 (Servola - Chiarbola – Valmaura - Borgo S. Sergio) con sede in via Valmaura, 59.
2. Con riferimento al dimensionamento dell'utenza, si precisa che gli utenti in carico/media - mese sono stimati attorno alle 486 persone, di cui 48 sul pronto intervento domiciliare (vedi successivo art. 6). Per detto intervento il turnover dell'utenza, nell'anno, è previsto attorno al 90%.
3. La disaggregazione degli utenti per zone territoriali corrispondenti alle 4 UOT, sul totale degli utenti potenziali stimati, inclusi quelli del Pronto Intervento Domiciliare, si diversifica indicativamente nel seguente modo:
- UOT 1 - 19%
 - UOT 2 - 33%
 - UOT 3 - 26%
 - UOT 4 - 22%
4. I servizi vanno garantiti negli alloggi degli utenti.

Art. 4 Destinatari

1. Gli interventi sono rivolti a persone di tutte le età, principalmente anziani e disabili, aventi problemi di autonomia funzionale, problemi relazionali e di autogoverno.

Tre le principali popolazioni - target:

- persone che si trovano a fronteggiare eventi critici, improvvisamente insorti, con bisogni aventi la natura dell'urgenza o dell'emergenza, sotto il profilo sia sociale sia sanitario;
- persone fragili a rischio di perdita di autonomia e/o di vita indipendente;
- persone non autosufficienti a rischio di istituzionalizzazione,

prive di reti informali di aiuto o con reti deboli in grado di fornire solo aiuto occasionale e/o con reti aventi bisogno di supporto a causa della gravosità del carico assistenziale da loro sostenuto.

Art. 5 Durata dell'appalto

1. L'appalto avrà durata dal 01.11.10 al 31.10.13.
2. Ai sensi dell'art. 57, c. 5, lett. B) del D. Lgs. n. 163/2006, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto potranno essere affidati mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara nuovi lavori o servizi consistenti nella ripetizione

di lavori o servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale, conformemente al progetto di base oggetto del presente capitolato.

3. Qualora allo scadere del relativo contratto non dovessero risultare completate le formalità per la nuova aggiudicazione, la Ditta Aggiudicataria dovrà garantire il regolare svolgimento di tutte le prestazioni previste fino alla data di subentro del nuovo assegnatario, alle condizioni del contratto, qualora richiesto dall'Ente Gestore, ai sensi dell'art. 125, comma 10 lett. c) del D. Lgs. 163/2006 ove ne ricorrano le condizioni per il periodo strettamente necessario all'espletamento delle procedure finalizzate al nuovo affidamento, fermo restando che quest'ultimo periodo non potrà comunque superare i mesi sei.

Art. 6

Interventi previsti e standard organizzativi

Con riferimento agli interventi da svolgere, di cui all'articolo 1, cinque sono le tipologie da garantire:

1) PRONTO INTERVENTO DOMICILIARE SOCIALE INTEGRATO

Si tratta di un intervento domiciliare comunale, integrato con quello sanitario, attivabile in casi di eventi critici che determinano acutamente la scopertura di bisogni primari, relazionali, sanitari, con possibili rischi in termini di repentina perdita di autonomia, crisi della famiglia che assiste, ricovero improprio in ospedale o in casa di riposo.

Le finalità specifiche da perseguire sono:

- permettere all'anziano solo o a soggetti infra65enni con disabilità non coperta da servizi specifici e famiglie che si stanno facendo carico di persone non autosufficienti, anche temporaneamente, di ricevere risposta in tempo reale per affrontare con sufficiente sicurezza le prime fasi di un evento critico e quindi riorganizzarsi per il medio-lungo periodo, facilitando la permanenza a casa della persona anziana;
- individuare precocemente situazioni ad elevato rischio di evento acuto in soggetti non conosciuti e incapaci di chiedere aiuto.

In detto contesto, gli interventi richiesti con il presente appalto prevedono l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare da parte di personale qualificato, nonché di prestazioni integrative o sostitutive di pulizia della casa, fornitura pasti a domicilio, così come contenute nel piano assistenziale personalizzato fatto dai professionisti sociali e sanitari, secondo gli standard di prestazione di cui all'art. 8.

La natura dell'intervento prevede la presa in carico intensiva, a tempo determinato - da una settimana al massimo di tre mesi - con interventi da garantire continuativamente nell'arco della giornata (ore 7.00 - 21.00), 7 giorni su 7, fruibili entro tempi variabili così come specificato nell'art. 10.

2) ASSISTENZA DOMICILIARE DIURNA INTEGRATA A VALENZA SOCIOSANITARIA (ADI SOCIOSANITARIA)

Si tratta di un insieme di interventi socio-assistenziali (cura della persona, governo della casa, vita di relazione, attivazione collaborazioni, attività informativa/formativa, monitoraggio - come da classificazione della cartella sociale regionale) orientati al soddisfacimento dei bisogni primari e relazionali, facenti parte di un piano personalizzato che può comprendere anche prestazioni sanitarie.

È destinata a persone non autosufficienti, con problemi sanitari e socio-assistenziali, a rischio di istituzionalizzazione e/o di confinamento a domicilio, prive di una rete di supporto o con reti non in grado di fare da sole, che potrebbero abbisognare di più accessi al giorno.

Ha come scopo quello di evitare l'istituzionalizzazione, garantendo, a domicilio, una qualità di vita soddisfacente.

In detto contesto gli interventi assistenziali richiesti con il presente capitolato prevedono l'erogazione di prestazioni di assistenza domiciliare qualificata, integrate o meno da prestazioni di pulizia della casa, pasti e manutenzione alloggi.

La natura dell'intervento prevede la presa in carico con piani personalizzati di durata diversificata a seconda dell'evoluzione del bisogno.

L'intervento dovrà essere garantito 7 giorni su 7, festività incluse, nell'arco della giornata (7.00 - 21.00), secondo gli standard di prestazione di cui all'art. 8.

3) INTERVENTI SPECIFICI di SUPPORTO: pulizia, pasti, manutenzione alloggi.

Si tratta di interventi socio - assistenziali di sostegno, specifici, per lo più a carattere continuativo.

Sono destinati a persone fragili, a non autosufficienti, a comunità minori e possono avere anche carattere integrativo rispetto agli interventi di assistenza domiciliare qualificata.

Hanno l'obiettivo di promuovere l'autonomia fornendo supporto a chi già cura o è capace di auto-governarsi.

I piani assistenziali varieranno a seconda dell'evoluzione del bisogno.

Ciascun intervento dovrà essere garantito dal lunedì al sabato, in arco diurno, fatta eccezione dell'intervento pasti che va garantito 7 giorni su 7, festività comprese, secondo gli standard di prestazione di cui all'art. 8.

4) TELECONTATTO, TELESOCORSO - PRONTO INTERVENTO

L'intervento si articola in due prestazioni, non necessariamente copresenti, che sono:

a) telecontatto, per monitorare gli utenti in carico, informarli sull'avvio degli interventi e sul calendario delle pulizie, indicativamente una volta per settimana, nonché produrre tempestivamente ai servizi tutte le informazioni che possono incidere sull'attuazione del piano e sull'efficacia degli interventi, nonché, limitatamente agli utenti che usufruiscano del telesoccorso, per verificare il corretto impiego dell'apparecchiatura e il livello di meccanicità acquisita nell'uso del radiocomando;

b) telesoccorso - pronto intervento, inclusa la custodia chiavi delle abitazioni degli utenti che abbiano dato il loro consenso, per permettere l'immediato accesso al domicilio ai soccorritori in caso di necessità.

5) INTERVENTI PER DEGRADO ABITATIVO

Comprendono lavori di pulizia, sgombero rifiuti, masserizie, disinfezione e disinfestazione, presso immobili di privati cittadini, disposti con il consenso di questi o legittimati da ordinanza del Sindaco, il che comporta l'esecuzione urgente del relativo intervento per motivi di igiene e sanità pubbliche.

Per la tipologia di utenti coinvolta si tratta nella maggior parte dei casi di situazioni particolarmente critiche per degrado ambientale (presenza di rifiuti organici anche in notevoli quantità, cumuli di masserizie di vario genere, ecc.), a grave rischio igienico - sanitario, che

richiedono un'adeguata attrezzatura ed organizzazione e la necessità, per l'appaltatore, di apposita autorizzazione al trasporto di rifiuti urbani o speciali assimilabili agli urbani.

Art. 7 Organizzazione

L'appaltatore dovrà garantire un'organizzazione strutturata non per tipologie d'intervento, ma per territorio. In particolare, dovrà prevedere almeno due nuclei operativi territoriali di servizio, ciascuno con un proprio responsabile, in grado di:

- elaborare e quindi verificare la programmazione operativa relativa a ciascun utente e all'insieme degli utenti del territorio di riferimento, d'intesa, rispettivamente, con i responsabili dei piani (vuoi sociali che sanitari) e i responsabili dei servizi comunali a ciò preposti;
- nella fase attuativa del piano personalizzato, garantire il contributo del referente assistenziale del piano (di cui al succ. art. 8) alle verifiche intermedie e d'esito finale, e ciò per i casi complessi e per quelli di pronto intervento domiciliare;
- informare gli utenti sulla giornata/ora di avvio degli interventi, oggetto del presente appalto, garantire la comunicazione settimanale pro-memoria del calendario pulizie per tutti gli utenti che ne abbisognano, così come previsto dal piano assistenziale;
- fornire agli utenti e ai servizi debite informazioni sui calendari settimanali o mensili degli interventi e sul menù così come previsto dal successivo art. 8;
- raccogliere e attivare eventuali richieste di modifiche inframensili;
- raccogliere le lamentele degli utenti su eventuali disservizi nonché provvedere alla soluzione immediata degli stessi.
- garantire una pronta soluzione a fronte di segnalazioni di disfunzioni da parte del committente;
- fornire mensilmente al committente, ai fini del monitoraggio dell'appalto e a supporto della funzione di controllo di quanto rendicontato nel mese, prospetti nominativi e report statistici, con informazioni disaggregate per intervento e per servizio, su quattro tipologie di evento: lamentele degli utenti, mancati interventi (causa utente, ditta, servizi), variazioni del calendario (causa utente e causa ditta) e variazioni della programmazione interventi (sospensioni, cessazioni, modifica programmazione).

A tal fine, l'appaltatore dovrà:

- prevedere un unico call center dotato di due linee telefoniche, un numero verde per l'utenza e un numero riservato per i servizi, nonché di un software per gestire gli scambi informativi con i servizi e gli utenti e raccogliere ed elaborare le informazioni sopra specificate, attivo dal lunedì al venerdì ore 7.00 – 17.00, sabato ore 7.00 – 14.00;
- operare in stretta sinergia, valorizzando tutte le possibili integrazioni con la funzione di telecontatto di cui all'art. 6.

I nuclei devono essere aperti dal lunedì al venerdì ore 7.00 – 17.00, con reperibilità telefonica del responsabile al sabato dalle ore 7.00 alle ore 14.00, e provvisti di segreteria telefonica per le chiamate al di fuori di detto orario.

L'appaltatore dovrà mettere a disposizione:

- un Coordinatore Generale dell'appalto con funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento degli interventi e di raccordo con il Responsabile a livello centrale del Comune per il buon andamento dell'appalto;
 - due Referenti Operativi, uno per ciascuno dei due nuclei territoriali in cui dovrà essere organizzata l'erogazione degli interventi, con compiti di programmazione operativa condivisa con i responsabili dei servizi; informazione, supporto, coordinamento e vigilanza del personale impiegato. L'operatore designato deve avere competenze organizzative, di coordinamento e informatiche, con almeno due anni di esperienza lavorativa in servizi di assistenza domiciliare.
2. Il personale impiegato dovrà presentare le caratteristiche di cui al successivo art. 14 e dovrà essere munito di cartellino di riconoscimento, riportante nome, cognome, qualifica ricoperta e ditta fornitrice; per i vettori dei pasti è richiesta una divisa facilmente identificabile.
 3. Il personale impiegato nel servizio di assistenza domiciliare (ADI e PID) dovrà essere dotato di un sistema elettronico/informatico di gestione e controllo per la rilevazione delle presenze, la pianificazione ed il controllo dello svolgimento delle attività di servizio negli ambienti di lavoro.

Art. 8

Standard minimi di qualità di prestazione

- I. Con riferimento agli interventi di cui all'articolo 6, tenuto conto che le prestazioni richieste sono comuni a più interventi, verranno qui di seguito definiti gli standard generali d'intervento nonché quelli specifici per ogni prestazione.

Standard generali d'intervento

- 1) L'appaltatore e i prestatori di lavoro, a qualsivoglia mansione addetti, sono tenuti a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei propri diritti e assolvimento dei relativi doveri.
- 2) L'impegno comune degli addetti sarà quello di erogare prestazioni finalizzate all'obiettivo di ben-essere della persona e di promozione della comunità di riferimento, così come individuati nel piano assistenziale.
- 3) Gli interventi dovranno:
 - essere erogati con particolare attenzione alle relazioni interpersonali, sia con gli assistiti sia con gli operatori;
 - per gli utenti con prestazioni di assistenza domiciliare qualificata (sia PID sia ADI sociosanitaria) va garantito un referente assistenziale per l'attuazione del piano che operi in stretta sinergia con il responsabile dello stesso, sia esso figura sociale che sanitaria, con una turnazione ridotta di operatori fino ad un massimo di 4 ad utente;
 - prevedere una fase di affiancamento iniziale, della durata di almeno un giorno, con costo a carico della Ditta Aggiudicataria, per gli operatori addetti agli interventi di assistenza domiciliare qualificata ed alla consegna pasti che iniziano ad operare nei Servizi di cui al presente capitolato speciale d'appalto;

- rispettare la programmazione individuale e territoriale effettuata dai servizi sociali comunali, anche in forma integrata con professionisti sanitari, con le cadenze previste per ogni tipologia di intervento;
 - essere distribuiti nell'arco della giornata, nel rispetto dei ritmi di riposo, pasti e vita di relazione degli utenti stessi e tenuto conto di eventuali, limitati, vincoli di giornata/orario richiesti per casi particolari dai servizi stessi;
 - essere forniti previa chiara e puntuale informazione, cartacea e/o telefonica, del calendario degli interventi (settimanale per gli adest, mensili per le pulizie e le manutenzioni) e del menù settimanale, all'utente e ai servizi, e nel rispetto degli orari comunicati;
 - tener conto delle variazioni di calendario o di sospensione intervento richieste dai servizi o dall'utente stesso dovute a motivi di forza maggiore, di tipo sanitario o familiare.
- 4) In caso di impossibilità di garantire l'intervento, l'informazione deve essere fornita almeno 24 ore prima, salvo casi eccezionali, sia all'utente sia ai servizi.
 - 5) Il recupero di ore di pulizia o ore adest non fornite per causa imputabile all'appaltatore, va effettuato entro il mese di riferimento e concordato preventivamente con i servizi.
 - 6) L'impossibilità di accesso al domicilio dell'utente per qualsiasi prestazione dovrà essere tempestivamente comunicata al Nucleo Operativo Territoriale, il quale anche tramite i servizi di riferimento, si farà carico di risolvere per quanto possibile il problema per garantire l'erogazione dell'intervento stesso. Per situazioni particolari potrà essere richiesta, attraverso l'intervento di manutenzione, l'applicazione di dispositivi apriorita automatizzati, nel qual caso l'acquisto dei dispositivi sarà a carico dell'utente o dell'Amministrazione Comunale.
 - 7) Qualora durante lo svolgimento dell'intervento dovessero essere danneggiati mobilio, suppellettili o quant'altro, l'appaltatore è tenuto al risarcimento dei danni anche involontariamente procurati, entro un mese al massimo dall'evento.

Standard di prestazione

1) Assistenza domiciliare qualificata

- a) Prevede prestazioni comprese nel mansionario proprio della figura professionale dell'ADEST/OSS, come sopra definite;
- b) gli accessi previsti sono di un'ora o due ore e, in via eccezionale, di tre ore. Si stima che quelli da 1 ora rappresentino il 55-60% degli interventi nel mese);
- c) potranno essere richiesti fino a tre accessi al giorno, in prevalenza di un'ora ciascuno;
- d) il personale preposto dovrà essere in possesso di patente adeguata al tipo di autoveicolo utilizzato per l'espletamento del intervento;
- e) per detti interventi qualificati andrà predisposta una programmazione operativa, possibilmente condivisa con il responsabile di piano, figura sociale o sanitaria.

2) Interventi di pulizia e igienizzazione di ambienti domestici.

- a) Sono previsti due tipi di intervento:
 - interventi di pulizia di tipo straordinario o stagionale con uso di prodotti detergenti e disinfettanti;

- interventi di pulizia di “mantenimento”, a cadenza settimanale, quindicinale o mensile, con uso di prodotti sia detergenti sia disinfettanti.

b) La durata minima di un intervento è fissata in due ore.

c) L'appaltatore dovrà garantire le macchine, l'attrezzatura, i materiali e i prodotti necessari all'espletamento dell'intervento, opportunamente scelti per essere utilizzati dentro ambienti domestici, anche angusti, il cui accesso talvolta è ostacolato dalla presenza di barriere architettoniche.

3) pasti a domicilio

a) E' prevista la fornitura giornaliera, a domicilio degli utenti, dei pasti, pranzi e cene, diversificati nella quantità e qualità giorno/mese, a seconda delle esigenze degli utenti, comprese le festività.

b) Pranzi e cene potranno essere consegnati in un'unica soluzione.

c) Nelle giornate di sabato ed in quelle prefestive potranno essere consegnati anche i pasti per il giorno successivo; tuttavia, qualora vi siano più giornate festive consecutive, dovrà essere garantita la consegna di pasti freschi a giorni alterni.

d) Nel caso di pasti preconfezionati, gli stessi dovranno essere veicolati in legame fresco-caldo o legame refrigerato.

e) Per quanto riguarda la qualità e la quantità dei cibi si fa espresso riferimento agli appositi allegati “A” e “B”.

f) Dovranno essere espressamente previsti nell'offerta diversi tipi di menù/diete: menù normale, semiliquido, ipoglicidico, con possibilità di dieta in bianco per periodo limitati, a seconda della tipologia di utenti da servire e, in via del tutto eccezionale, delle diete “personalizzate” per singoli utenti (indicativamente meno di dieci casi al mese).

g) Per la definizione e la revisione periodica dei menù, in base ai riscontri dell'utenza e tenuto conto del monitoraggio e controllo svolto da una apposita commissione “qualità pasti”, l'appaltatore dovrà fornire, a propria cura e spese, il supporto di un dietista.

h) I pasti dovranno essere consegnati in vaschette monoporzione, termosigillate, a perdere.

i) I pasti dovranno essere consegnati di norma nella fascia oraria 11.30 - 13.30, fatte salve deroghe motivate che dovranno essere concordate con gli utenti stessi.

l) I pasti veicolati freddi potranno essere forniti solo a richiedenti in possesso degli elettrodomestici necessari per una corretta conservazione e riscaldamento del pasto stesso.

m) Il servizio dovrà essere svolto secondo i principi del sistema HACCP e nel rispetto delle norme di corretta prassi igienica per la ristorazione collettiva.

n) Lo stazionamento dei pasti finiti prodotti presso il centro di produzione, dalla fase di cottura all'inizio della fase di veicolazione, non dovrà superare le due ore.

o) Nel caso di più pasti consegnati in un'unica soluzione presso lo stesso nucleo, la spesa per il trasporto va addebitata una volta sola.

4) Telecontatto, Telesoccorso - pronto intervento.

l. Esso dovrà garantire:

- a) effettuazione di interventi di telecontatto per tutti gli utenti, secondo quanto previsto dall'art. 6. Per detti utenti va tenuta la registrazione informatizzata degli eventi che deve essere trasmessa ai servizi comunali interessati;
- b) effettuazione degli interventi di telesoccorso per gli utenti che già usufruiscono di tale intervento, con ricezione delle richieste di intervento o di soccorso. L'intervento deve essere effettuato per mezzo del collegamento dei terminali degli utenti ad una o più centrali di ascolto ed essere garantito 24 ore su 24, in ogni giorno dell'anno. Le centrali devono disporre di un numero di linee telefoniche sufficienti per garantire lo svolgimento del telecontrollo, di cui almeno 2 dedicate esclusivamente alla ricezione delle chiamate di soccorso provenienti dagli apparati codificati di telesoccorso installati presso gli utenti ed attivazione, in caso di allarme, dei soccorritori istituzionali (Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria, Forze dell'ordine) preposti a soddisfare le esigenze manifestate dagli utenti e collaborazione con gli stessi, agevolare l'intervento recandosi sul posto ed aprendo la porta dell'abitazione dell'utente mediante una copia delle chiavi delle abitazioni degli utenti che abbiano a ciò dato il loro consenso (da custodirsi in locale idoneo a garantire la sicurezza), così da assicurare l'accesso al domicilio dell'utente entro tempi brevissimi dall'allarme, comunicazione dell'allarme ai soggetti che l'utente abbia eventualmente indicato a questo fine, compilazione della scheda personale informatica per ogni utente del telesoccorso, nella quale dovranno essere riportati, oltre ai dati anagrafici, sociali e sanitari dell'utente stesso, anche quelli relativi alle persone (parenti, vicini, amici, volontari, ecc.) da avvisare in caso di necessità. La scheda deve altresì prevedere appositi spazi, per la registrazione delle chiamate di allarme, che documentino la data, l'ora e il motivo della chiamata, oltre alle telefonate di controllo effettuate; l'organizzazione si impegna inoltre a tenere per ogni allarme pervenuto e per almeno un anno, apposita documentazione contenente gli interventi predisposti e la struttura o intervento immediatamente interessati. È richiesto il possesso della licenza ex art. 134 TUPLS emessa dal Prefetto competente per territorio.

5) Interventi di manutenzione ordinaria degli alloggi e traslochi

a) Consistono in:

- lavori di pitturazione delle pareti, degli infissi e dei serramenti;
- lavori di riparazione degli impianti idraulici ed elettrici per il mantenimento in efficienza degli impianti stessi e dei loro componenti;
- piccole riparazioni di mobili, infissi e piccoli elettrodomestici casalinghi, inclusa l'installazione di apriporta automatici;
- traslochi.

b) I materiali necessari per lo svolgimento dei suddetti interventi sono a carico dell'appaltatore. Gli interventi dovranno essere fatturati a costo orario, comprensivo di tutte le voci accessorie di spesa (spostamenti, ecc.).

6) Interventi per degrado abitativo

a) Sono previsti i seguenti tipi di intervento:

- sgombero di masserizie, rifiuti urbani o speciali assimilabili agli urbani;
- smaltimento dei suddetti;
- pulizia a fondo dei locali;

- disinfezione dei locali;
- disinfestazione dei locali.

L'appaltatore è tenuto a presentarsi ai sopralluoghi sui locali oggetto di intervento per verificare i lavori da eseguirsi, che saranno illustrati da un funzionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina, ed a presentare successivamente un preventivo di spesa per ogni intervento sulla base dei prezzi offerti.

L'intervento va eseguito con urgenza, secondo le indicazioni fornite dal funzionario dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 - Triestina nel corso dei sopralluoghi.

L'appaltatore è tenuto a comunicare immediatamente la conclusione dei lavori all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 – Triestina che ne verificherà la regolare esecuzione, alla quale è subordinato il pagamento della relativa fattura.

Art. 9

Quantità di prestazioni richieste

I. Le quantità delle prestazioni da fornire all'utenza sono:

- prestazioni di assistenza domiciliare qualificata stimate pari a 3.627 ore media - mese nell'anno, di cui il 30% circa a favore di utenti del pronto intervento domiciliare;
- prestazioni di pulizia alloggi stimate pari a 1.691 ore media – mese, di cui il 5% circa a favore di utenti del pronto intervento domiciliare;
- fornitura pasti a domicilio stimata pari a 4.743 pasti media – mese, di cui il 3% circa a favore di utenti del pronto intervento domiciliare;
- manutenzioni/traslochi 123 ore media - mese.

Telecontatto per 486 utenti stimati media - mese;

Telesoccorso/pronto intervento per 100 utenti già in carico, ad esaurimento (senza sostituzione dei casi cessati);

Interventi per degrado abitativo:

- L'importo previsto è pari a 31.500,00= € l'anno IVA compresa. Data l'urgenza e l'imprevedibilità delle situazioni per le quali sono previsti, non è possibile predeterminare una quantità o una periodicità degli interventi. A titolo meramente esemplificativo si precisa che negli ultimi 2 anni il budget è stato sempre pressoché interamente utilizzato.
2. L'Amministrazione si impegna a garantire, per le prestazioni di assistenza domiciliare qualificata, prestazioni di pulizia alloggi, fornitura pasti a domicilio un minimo mensile pari all'80% della media mese nell'anno sopra indicata.
 3. La flessibilità mensile offerta dall'appaltatore in percentuale superiore verrà valutata ai fini dell'assegnazione dell'appalto.

Art. 10

Modalità di attivazione degli interventi

- I. I beneficiari vengono ammessi o dimessi dagli interventi domiciliari su specifiche segnalazioni dei servizi sociali comunali competenti, che per ogni utente provvedono a compilare la scheda programmazione/rendicontazione interventi che verrà fornita dal Comune.

Gli interventi previsti nella scheda possono essere modificati dal servizio sociale competente in qualsiasi momento in relazione all'evoluzione dei bisogni/problemi del beneficiario e/o dei familiari.

La scheda va tenuta a casa dell'utente. L'adest o il pulitore firmano ad ogni intervento, mentre l'utente (o un suo delegato) controfirma a fine mese.

2. Le scadenze previste per l'inoltro delle schede e quindi per la successiva erogazione degli interventi, si differenziano come segue:

- **per il pronto intervento domiciliare:**

A seconda delle situazioni, le richieste potranno essere trasmesse giornalmente o entro una settimana dal piano assistenziale.

I tempi di erogazione sono:

- nella stessa giornata della richiesta di intervento, anche senza piano assistenziale formalizzato per le situazioni di "emergenza";
- entro 2 gg per situazioni di "urgenza";
- entro 3 gg per situazioni che richiedono un intervento "sollecito";
- entro 7 gg per situazioni "differibili" ma prioritarie rispetto alla domanda ordinaria.

Rispetto ai singoli interventi ci sono ulteriori vincoli, così come sotto specificati:

Pasto: per erogazioni in giornata di pranzo caldo e cena fredda, dal lunedì al venerdì, le richieste devono essere fatte entro le 8.30;

Assistenza domiciliare qualificata: per erogazioni nella stessa giornata, dal lunedì al sabato, le richieste vanno fatte entro le ore 12.00; per il giorno successivo entro le ore 17.00;

Pulizie: per erogazioni da farsi il giorno successivo alla richiesta, dal lunedì al venerdì, la stessa deve essere fatta entro le ore 17.00.

- **Per l'ADI sociosanitaria e per gli Interventi specifici di supporto (pasti, pulizie, manutenzioni),**

- le richieste di intervento sono di norma a cadenza mensile; vengono inviate all'appaltatore entro il 25 del mese precedente l'erogazione degli interventi, che decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della richiesta;
- sono previste inoltre, in caso di bisogno, richieste aggiuntive inframensili, da richiedersi entro la prima settimana del mese di erogazione e da attivare dal giorno 15 dello stesso.

L'appaltatore, ricevuta la programmazione interventi a cadenza mensile (che comprende anche gli utenti necessari a coprire eventuali sostituzioni), inframensile, settimanale o giornaliera (queste ultime solo per gli interventi del pronto intervento domiciliare, come sopra specificato), dovrà provvedere alla pianificazione dei calendari interventi, alla comunicazione degli stessi agli utenti e ai servizi e quindi all'erogazione con la tempestività richiesta.

3. Ai fini della rendicontazione, che sarà per tutti gli interventi a cadenza mensile, e quindi del pagamento delle prestazioni effettuate, l'appaltatore dovrà fornire a ciascun servizio richiedente, entro il 10 del mese successivo, le schede programmazione/rendicontazione interventi. Esse saranno controllate e confermate dai servizi entro il 20 dello stesso mese.

4. La fornitura dell'intervento dovrà essere garantita anche in presenza di agitazioni sindacali, scioperi dei fornitori, blocchi stradali, calamità naturali, particolari condizioni atmosferiche

avverse. In questo caso, gli interventi potranno essere erogati con modalità e contenuti diversi da quelli previsti e da concordare caso per caso, avendo carattere d'emergenza.

Art. 11 Controllo qualità

1. Al fine di assicurare il monitoraggio costante della qualità dei servizi erogati, il Comune costituisce ed attiva la Commissione "qualità servizi", formata da utenti, operatori, responsabili del Comune e rappresentanti dell'appaltatore, la quale opererà utilizzando strumenti di controllo quali visite sopralluogo presso le ditte erogatrici degli interventi, visite a casa degli utenti, esame dei report statistici riguardanti le lamentele degli utenti e i mancati interventi.

Art. 12 Innovazione

1. Il Comune di Trieste aderisce al progetto regionale di costruzione di un sistema informativo sociale informatizzato.
2. Ciò vede, da una parte, l'adozione progressiva, per tutti gli utenti, della cartella sociale informatizzata e, dall'altra, la sperimentazione di moduli gestionali relativi a specifici interventi, tra cui quello riguardante l'assistenza domiciliare.
3. In detto contesto all'appaltatore viene richiesto di partecipare a detta innovazione e, nello specifico, di rendersi disponibile ad utilizzare l'applicativo SAD informatizzato fornito dalla Regione, strumento innovativo che permette la gestione della casistica, dei piani esecutivi di lavoro degli operatori, la pianificazione delle prestazioni da garantire a domicilio, la registrazione delle prestazioni effettuate e quindi la loro consuntivazione.
4. Esso richiederà di dotare gli operatori assistenziali di appositi telefoni cellulari.

Art. 13 Mezzi tecnici per lo svolgimento degli interventi

1. Per tutte le prestazioni che comportino trasferimenti del personale o degli utenti l'appaltatore dovrà provvedere a fornire adeguati mezzi di trasporto, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Comunale.
2. Per il trasporto dei pasti l'appaltatore dovrà essere munito di appositi mezzi in grado di assicurare l'igiene ed il mantenimento della temperatura dei pasti fino alla consegna all'utente, con una targa di riconoscimento come intervento pasti a domicilio del Comune di Trieste.
3. L'intervento di trasporto dovrà sempre e comunque essere garantito, indipendentemente dal quantitativo di pasti da consegnare, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione Comunale o per l'utente.

Art. 14 Personale

1. L'appaltatore dovrà utilizzare per l'intervento esclusivamente personale dipendente e stabile, formato e specializzato nella gestione dei servizi oggetto del presente appalto, in

possesso almeno di idoneo titolo/qualifica professionale legalmente riconosciuto/a. Relativamente alle prestazioni di assistenza domiciliare (Adest, OTA, OSS o titolo equivalente), il personale in possesso del titolo/qualifica deve essere pari almeno al 60% del personale complessivamente impiegato. Per il rimanente 40% il titolo/qualifica può essere surrogato dal possesso delle competenze minime così come previsto dalla normativa della Regione Friuli – Venezia Giulia.

Le cooperative sociali potranno avvalersi dell'opera dei soci lavoratori.

2. L'appaltatore dovrà impiegare persone svantaggiate (secondo la definizione di cui all'art. 13 della L. R. 26.10.2006 n. 20) per l'esecuzione dell'intervento di cui in oggetto in percentuale non inferiore al 10% degli operatori impiegati, con l'adozione di specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo e con esclusione dell'impiego in prestazioni di assistenza alla persona.

Le persone che fossero eventualmente assistite dal Servizio Sociale Comunale dovranno svolgere le proprie mansioni sul territorio di una U.O.T. diversa da quella di appartenenza.

3. L'appaltatore dovrà garantire a proprio carico la formazione e l'aggiornamento del personale, compresa la possibilità della partecipazione a corsi promossi dal Comune. Ciò al fine di garantire una buona integrazione tra le diverse figure chiamate in causa dal progetto di intervento personalizzato e quindi maggior efficacia degli interventi.
4. La responsabilità per le contribuzioni e le retribuzioni, oltre che dell'appaltatore, resta in solido all'Amministrazione, così come previsto dall'art. 1 comma 911 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (Legge Finanziaria 2007). L'appaltatore dovrà in ogni caso garantire che i servizi vengano svolti nel rigoroso rispetto delle norme antinfortunistiche, delle norme sull'impiego di lavoratori extracomunitari e delle norme sulla riservatezza nel trattamento dei dati personali.

Art. 15

Coordinamento per la prevenzione, protezione e tutele ai fini della sicurezza nei luoghi di lavoro

- I. Il Comune di Trieste, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., promuove l'informazione, la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto dell'affidamento e in tale contesto fornirà all'appaltatore una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, che avviene prevalentemente in luoghi e ambienti che non rientrano nella propria disponibilità giuridica (domicilio degli utenti dei servizi).

2. In applicazione delle normative specifiche di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e con particolare riferimento al suddetto D. Lgs. 81/08 e s.m.i., si specifica che tutte le attività lavorative svolte dall'appaltatore dovranno venire eseguite secondo quanto previsto da un piano di sicurezza, obbligatoriamente da produrre quale allegato previsto all'art. 29 del presente capitolato, e contenente i seguenti punti essenziali:

Descrizione sintetica delle attività lavorative, eventualmente distinta per fasi e/o gruppi di lavoratori ed indicazione delle modalità operative;

Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;

Nominativi dei preposti alla sicurezza nei luoghi sede delle attività oggetto dell'appalto;

Nominativo eventuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza;

Descrizione dei mezzi, attrezzature, macchine previste per l'esecuzione dell'Appalto con relative certificazioni e documentazioni prescritte dalle leggi;

Dotazione dei Dispositivi di Protezione Individuale e collettivi in dotazione al proprio personale;

Sintesi degli interventi informativi e formativi attuati nei confronti dei lavoratori in adempimento agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e nell'ambito del pronto soccorso ed antincendio (art. 18 stesso D.Lgs.);

L'impegno a rispettare eventuali indicazioni provenienti dal Comune in merito al coordinamento dei lavori con suoi dipendenti ed in seguito a misure di emergenza o pericolo immediato;

L'impegno a consultare preventivamente il Comune in merito a:

* eventuali modifiche nelle modalità operative descritte in piano di sicurezza che possano influire nell'organizzazione del lavoro in situazioni di compresenza e/o collaborazione con personale del Comune;

* eventuali modifiche dei nominativi del Responsabile del Intervento di Prevenzione aziendale, dei preposti ecc.;

* situazioni di emergenza o pericolo emerse durante lo svolgimento dei lavori ed i relativi provvedimenti adottati;

* incidenti ed infortuni verificatesi nello svolgimento dell'attività, anche se di lieve entità;

I provvedimenti previsti in merito ad eventuali interferenze che potrebbero determinare l'insorgenza di rischi per la sicurezza e/o salute dei lavoratori dell'Appaltatore, dei lavoratori del Comune e/o di chiunque presente;

L'impegno a fornire collaborazione ed esecuzione a tutti i provvedimenti e le procedure che dovessero emergere in seguito alle disposizioni impartite nel piano di coordinamento sulla sicurezza, in caso di attività che si dovessero svolgere congiuntamente o in presenza di personale comunale;

Sorveglianza sanitaria dei dipendenti e vaccinazioni obbligatorie.

3. L'aggiudicatario, nei casi di eventuale subappalto è tenuto a curare il coordinamento di tutte le Imprese operanti nei servizi da appaltare indicati nel presente capitolato, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle Imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Nell'ipotesi di Associazione temporanea di Imprese o di Consorzio, detto obbligo incombe all'Impresa mandataria o designata quale capogruppo.
4. Tutte le attrezzature e i mezzi d'opera necessarie per la esecuzione dei servizi di cui al presente Capitolato dovranno essere conferiti dall'appaltatore, essere rispondenti alle vigenti norme di legge ed utilizzate in conformità alle stesse e alle istruzioni d'uso del costruttore.

Art. 16

Altre condizioni di contratto

1. L'appaltatore e il personale da esso dipendente sono tenuti alla massima riservatezza in ordine ai dati personali riguardanti gli utenti, nel pieno rispetto e curando tutti gli adempimenti previsti dal Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 (c.d. Testo Unico della Privacy) e successive modifiche ed integrazioni. L'accesso ai dati memorizzati o riportati nella scheda di programmazione intervento dovrà essere precluso agli estranei.
2. L'appaltatore assume ogni responsabilità per infortuni e danni agli utenti o a terzi derivanti dallo svolgimento del intervento ed a tal fine deve essere assicurato con apposita polizza di responsabilità civile presso primaria compagnia.

3. Eventuali variazioni conseguenti all'ampliamento o alla riduzione degli interventi, che dovessero rendersi necessarie durante il periodo di validità dell'appalto, potranno essere richieste in qualsiasi momento dall'Amministrazione appaltante con ordine scritto, fino a 1/5 in più o in meno, anche per ogni singola prestazione dedotta in appalto, con proporzionale variazione dell'importo, senza che per ciò l'appaltatore possa pretendere compensi, risarcimenti o indennizzi di sorta.
4. L'appaltatore è tenuto a concordare preventivamente con l'Amministrazione Comunale qualsiasi comunicato, relativo all'appalto, a mezzo stampa, radio, televisione o altri mezzi di comunicazione, per quanto concerne opportunità, modi e contenuto dello stesso. L'emissione di comunicati non concordati sarà considerata inadempimento contrattuale.

Art. 17

Deposito cauzionale provvisorio

1. Per partecipare alla gara i concorrenti devono depositare presso il Servizio di Tesoreria Comunale o tramite fideiussione bancaria e/o assicurativa, una cauzione provvisoria pari al 2% del valore a base d'asta al netto dell'IVA.
2. Detta cauzione viene restituita a gara ultimata ai concorrenti soccombenti, mentre all'aggiudicatario essa viene restituita dopo la costituzione del deposito cauzionale definitivo di cui al seguente articolo.

Art. 18

Deposito cauzionale definitivo

1. A garanzia del completo adempimento di tutti gli obblighi assunti con il presente contratto, l'appaltatore è tenuto a costituire, entro 15 giorni dalla notifica dell'aggiudicazione, presso il Servizio di Tesoreria Comunale (sportelli Banca Unicredit), un deposito cauzionale definitivo ammontante al 10 % del prezzo di aggiudicazione.
2. La cauzione definitiva può essere costituita in forma reale mediante deposito in numerario o titoli dello Stato, al corso del giorno di deposito, ovvero in forma personale mediante fidejussione, bancaria o assicurativa ai sensi della legge n. 348 del 10.6.1982, rilasciate da Imprese regolarmente autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni, ai sensi di legge. L'elenco delle Società di assicurazione abilitate a rilasciare la polizza di cui sopra, è predisposto dal Ministero dell'Industria.
La fideiussione, bancaria o assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
3. La cauzione definitiva deve coprire l'intera durata dell'appalto; può essere prodotta una cauzione definitiva di durata annuale, con la previsione di rinnovo tacito di anno in anno, finché non intervenga il formale svincolo da parte dell'Amministrazione.
4. In caso di cauzione in forma reale, nessun interesse è dovuto sulle somme costituenti il deposito cauzionale.
5. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria.
6. La cauzione verrà restituita al termine del contratto di appalto, qualora risultino essere stati regolarmente adempiuti tutti gli obblighi contrattuali e comunque avendo

completamente definito ogni eventuale eccezione o controversia inerente e conseguente al intervento regolato dal presente capitolato.

7. Fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali maggiori danni, l'Amministrazione può in qualunque momento e con l'adozione di semplice atto amministrativo, trattenere sul deposito cauzionale i crediti derivati a suo favore dal contratto e dal presente capitolato; in tal caso, l'appaltatore rimane obbligato a reintegrare o a ricostruire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla data di notificazione del relativo avviso.
8. In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'appaltatore, il Comune può incamerare il deposito cauzionale, fatto salvo il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori e maggiori danni.

Art. 19

Obblighi dell'appaltatore nei confronti del personale

1. L'appaltatore deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni contrattuali in materia salariale, previdenziale e assicurativa, disciplinanti i rapporti di categoria e di prevenzione e protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.
2. L'appaltatore si obbliga a corrispondere al personale impiegato nella gestione tutte le retribuzioni ed i compensi stabiliti dai contratti di lavoro, nazionali e locali, e a retribuire al personale tutte le ore di formazione effettuate. Ai soci lavoratori delle cooperative dovrà essere corrisposto un trattamento economico non inferiore a quello previsto per i lavoratori dipendenti delle stesse. L'adempimento di tale obbligo dovrà essere comprovato dall'appaltatore mediante apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Fatto salvo l'obbligo previsto dall'art. 18, 7° comma della legge 55/90, l'Amministrazione Comunale provvederà ad acquisire d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui e' richiesto dalla legge.
4. In caso di violazione dei suddetti obblighi, l'Amministrazione potrà effettuare una ritenuta sui pagamenti e sulla cauzione versata dall'appaltatore all'inizio dell'appalto, corrispondente a quanto dovuto ai lavoratori e avrà facoltà di versare direttamente agli interessati o, per conto di essi, all'Ente assicurativo, quanto dovuto dall'appaltatore medesimo.
5. L'appaltatore si impegna a trasmettere all'Amministrazione l'elenco completo dei nominativi del personale impiegato nell'espletamento del presente appalto e ad esibire a richiesta gli estratti delle relative buste paga e i modelli DM 10 dell'INPS.
6. L'Amministrazione ha comunque facoltà di acquisire ogni notizia o documentazione in merito, di richiedere gli accertamenti del caso ai competenti Uffici e di trasmettere copia del presente capitolato all'Intendenza di Finanza, all'Ispettorato del Lavoro, all'INPS, all'INAIL ed ad ogni altro Ente che possa averne interesse.
7. Del contenuto del presente articolo è fatto obbligo all'appaltatore di dare notizia scritta a tutto il personale dipendente ed ai soci.

Art. 20
Verifiche periodiche e controlli

1. Il Comune esercita la vigilanza ed il controllo sugli interventi svolti dall'appaltatore, con particolare riguardo al rispetto dei programmi e dei tempi di erogazione richiesti, alla continuità d'intervento da parte delle stesse figure presso il medesimo utente, alla soddisfazione dell'utenza, alla corrispondenza delle prestazioni fornite con quanto richiesto dal presente capitolato ed alla disponibilità al miglioramento continuo. Ispezioni e controlli a sorpresa saranno effettuati, durante tutto il corso dell'appalto, da personale del Comune di Trieste.
2. Il Comune garantisce all'utente il diritto a presentare reclami e fare proposte di miglioramento.
Ciò si aggiunge a quanto già previsto dall'art. 11 in merito alla Commissione "qualità servizi".
3. Ove si renda necessario verificare il numero degli interventi effettivamente svolti, in caso di mancata corrispondenza tra i dati in possesso dell'ente appaltante e quelli trasmessi dall'appaltatore, si procede in contraddittorio tra le parti.

Art. 21
Divieti

1. E' assolutamente vietato chiedere e/o ricevere corrispettivi di qualunque genere dall'utenza.

Art. 22
Interruzione degli interventi

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 10, c. 4, qualora, in relazione ad una o più utenze, l'intervento dovesse essere interrotto per cause di forza maggiore o per causa imprevedibile e non evitabile, l'appaltatore dovrà darne immediata comunicazione scritta all'Amministrazione ed unicamente in tal caso non sarà ritenuto responsabile del mancato adempimento delle prestazioni.

Art. 23
Pagamenti e revisione dei prezzi

1. L'appaltatore emetterà con cadenza mensile regolari fatture previo controllo sugli interventi resi, secondo quanto stabilito dall'art. 10;
2. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato di norma entro 60 giorni dal ricevimento della fattura.
3. Le prestazioni richieste e non eseguite per causa imputabile all'Amministrazione Comunale o all'utente verranno comunque pagate.
4. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito a esito negativo dei controlli di cui all'art. 20, l'appaltatore non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione comunale, né avrà titolo a risarcimento degli eventuali danni, né ad alcuna altra pretesa.
5. La revisione dei prezzi d'appalto sarà effettuata, a partire dal secondo anno di attività e su richiesta dell'appaltatore, applicando la variazione annuale dei prezzi al consumo registrata dall'ISTAT per le famiglie di operai ed impiegati.

Art. 24
Errore professionale grave/penali

1. Sono considerati errore professionale grave i seguenti inadempimenti:
 - mancata erogazione di prestazioni di pulizia e adest per più di 300 ore all' anno su ciascun intervento;
 - mancata fornitura di più di 50 pasti per anno;
 - violazione dell'art. 21 del presente capitolato per più di due volte l'anno.
2. L'aver commesso più di 2 errori professionali gravi nel corso dell'appalto comporterà l'esclusione dal successivo appalto bandito dall'Amministrazione Comunale.
3. Salvo quanto previsto dal comma precedente e fermo restando l'obbligo di risarcire gli eventuali ulteriori danni, l'Amministrazione comunale per ogni diversa inadempienza agli obblighi contrattuali (a titolo meramente esemplificativo: pasti non conformi agli standard richiesti, ritardi, ecc.) potrà applicare una penale di importo variabile dal 2% al 20% di quanto dovuto per il mese e per il servizio a cui si riferiscono le inadempienze riscontrate.
4. All'applicazione della penale si procederà previa contestazione scritta all'appaltatore nel termine di 30 giorni dalla conoscenza del fatto, ed in assenza di risposta scritta dello stesso entro 30 giorni, o nel caso in cui gli elementi giustificativi non siano ritenuti validi.
5. Sarà seguita la procedura per l'applicazione delle penali approvata dal Comune di Trieste, trattenendo l'importo della penale sul pagamento delle fatture.
6. Considerata la particolare natura delle prestazioni, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di affidare a terzi l'effettuazione delle prestazioni per qualsiasi motivo non rese dall'appaltatore, con addebito all'aggiudicatario dell'intero costo sopportato e degli eventuali danni e ciò senza pregiudizio, ove ne ricorrano gli estremi, per l'applicazione di ulteriori sanzioni previste dal presente capitolato speciale.

Art. 25
Risoluzione

1. Indipendentemente da quanto previsto dal precedente articolo 24, l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di risolvere immediatamente il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. nell'ipotesi di gravi violazioni delle norme e degli obblighi contrattuali previsti dal presente capitolato speciale.
2. Tale facoltà potrà essere esercitata in particolare nei seguenti casi:
 - inadempienze agli obblighi previsti dal contratto;
 - mancata esecuzione secondo le regole della normale correttezza e della buona fede, anche sotto il profilo amministrativo, contabile, assicurativo e previdenziale;
 - utilizzo improprio di ogni e qualsivoglia notizia o dato di cui l'appaltatore sia venuto a conoscenza nell'esercizio dei compiti affidati;
 - comprovata inadeguatezza sia nell'organizzazione del lavoro che negli interventi previsti.
3. L'affidamento degli interventi potrà inoltre essere revocato per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, senza alcun altro onere per il Comune se non il pagamento per gli interventi fino a quel momento resi, con preavviso scritto di almeno 3 mesi.

Art. 26

Fallimento

1. L'appaltatore, assumendo le prestazioni, si obbliga per sé, per i suoi eredi ed aventi causa. In caso di fallimento, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione Comunale provvederà a termini di legge.

Art. 27

Spese ed imposte

1. Tutte le spese, imposte, tasse inerenti e conseguenti alla stipulazione del presente atto, i diritti di segreteria e quelli di registro sono ad esclusivo carico dell'impresa appaltatrice, come sono a carico dei concorrenti alla gara le spese eventuali per sopralluoghi e trasferte.
2. gli oneri per la sicurezza, fissati in Euro 2.800,00= IVA esclusa, sono a carico dell'Amministrazione comunale.
3. L'IVA è a carico dell'Amministrazione comunale.
4. L'aggiudicatario ha l'onere di versare, presso il Servizio Programmazione Acquisti dell'Area Risorse Economiche e Finanziarie o presso la Tesoreria comunale, l'importo relativo alle spese contrattuali entro otto giorni dalla notifica dell'aggiudicazione della gara.
5. Qualora non fosse versato, l'importo delle spese contrattuali verrà prelevato, maggiorato del 10%, dalla prima fatturazione a favore del contraente oppure dal deposito cauzionale definitivo che dovrà poi essere reintegrato.

Art. 28

Controversie

1. Per ogni controversia inerente o conseguente che dovesse insorgere in dipendenza dell'appalto sarà competente il Foro di Trieste.

Art. 29

Modalità della gara

1. Le imprese, singole e/o associate in A.T.I. o in consorzio, che intendano partecipare alla gara, dovranno essere in grado di svolgere gli interventi tenendo conto dell'entità degli stessi, della loro qualità e tipologia, del numero di persone da impiegare, ed aver sviluppato un fatturato complessivo - negli ultimi tre esercizi e nel settore comprendente tutte le attività facenti parte del intervento in affidamento, ancorché svolte da soggetti diversi - pari ad almeno l'importo a base della gara (per i raggruppamenti e/o i consorzi si prenderà in considerazione il fatturato complessivo di tutti i soggetti raggruppati, ciascuno per le prestazioni di propria competenza, con l'avvertenza che dovrà essere rispettata la proporzione quantitativa fra le singole prestazioni quale risulta dall'art. 9), ed accettare integralmente tutte le condizioni previste dal presente capitolato. Per quanto concerne le attività di pulizia, è richiesta l'iscrizione nel registro delle imprese o nell'albo delle imprese artigiane nella fascia di classificazione e).
2. Il valore presunto globale dell'appalto è:

- IVA esclusa: Euro 6.710.794,96= (seimilionisettecentodiecisettecentonovantaquattro/96) di cui € 2.800,00= per oneri di sicurezza;
- IVA inclusa: Euro 7.066.500,00= (settemilionisessantaseimilacinquecento/00).

per il periodo definito all'art. 5 e verrà corrisposto in relazione agli interventi effettivamente svolti secondo le modalità descritte all'art. 23.

3. L'offerta, da presentarsi al Comune di Trieste secondo le modalità indicate nel bando di gara, dovrà contenere:

A) OFFERTA ECONOMICA

Inserita in busta chiusa e sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, senza alcun altro documento all'interno e recante all'esterno l'intestazione "offerta per la gara per appalto di servizi inerenti interventi domiciliari".

L'offerta dovrà essere indicata nel suo valore globale, IVA esclusa e disaggregata in tutti gli elementi idonei alla sua comprensione, utilizzando l'apposita tabella allegata al presente capitolato:

- costo orario ADEST compresi gli spostamenti, per un intervento da un'ora, due ore e tre ore, intendendosi queste quantità come prestazione da fornire all'utente al netto degli spostamenti, specificando l'eventuale maggiorazione del prezzo richiesta per erogare la prestazione nei giorni festivi od in orario notturno, nonché con le modalità del Pronto Intervento Domiciliare;
- costo orario pulizia, compresi gli spostamenti del personale per un intervento da due ore, tre ore e quattro ore, intendendosi queste quantità come prestazione da fornire all'utente al netto degli spostamenti;
- costo di un pasto, comprensivo di produzione, confezionamento e trasporto, che vanno specificati;
- costo orario del servizio di manutenzione, compresi i materiali e gli spostamenti;
- costo per utente/mese del Telecontatto, Telesoccorso - pronto intervento;
- costo degli interventi per degrado abitativo, da dettagliare come segue:
- costo orario dello sgombero di masserizie, rifiuti urbani o speciali assimilabili agli urbani;
- costo a peso dello smaltimento dei suddetti;
- costo orario della pulizia a fondo dei locali;
- costo orario della disinfezione dei locali;
- costo orario della disinfestazione dei locali);

in relazione alla formula organizzativa richiesta dall'art. 7, vanno specificati rispettivamente:

- costo mensile del call center/funzione informativa - informatica;
- costo mensile della funzione di coordinamento dei nuclei operativi e di quella generale dell'appalto.

L'offerta non dovrà superare, a pena di esclusione, la cifra massima di Euro 6.710.794,96= (seimilionisettecentodiecisettecentonovantaquattro/96) IVA esclusa.

Le offerte non dovranno contenere riserve ovvero condizioni, né essere espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altra offerta propria o di altri.

B) PARTE TECNICA

Inserita in busta chiusa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, senza alcun altro documento all'interno, e recante all'esterno l'intestazione "Parte tecnica per la gara per appalto di servizi inerenti interventi domiciliari".

La parte tecnica dovrà comprendere la descrizione delle modalità di gestione dell'appalto, delle modalità di organizzazione e di funzionamento dei nuclei operativi, dei processi di confezionamento/erogazione dei prodotti congruenti con gli standard di intervento definiti agli artt. 6 e 8, elenco e curriculum delle unità di personale impiegato (qualifica, turni, mansionario, attribuzioni, ecc.), il sistema di circolazione dell'informazione e di verifica della gestione; dovranno essere espressamente indicate la professionalità e la specializzazione acquisite dall'ente appaltatore nel settore dell'assistenza domiciliare prestata alla tipologia di utenza oggetto dell'appalto.

Al fine di facilitare le operazioni di valutazione delle offerte, la parte tecnica dovrà essere redatta in modo conciso, seguendo lo schema del prospetto di valutazione di cui al successivo art. 30 e compilando la relativa griglia allegata al presente capitolato.

C) ALTRI DOCUMENTI

Inseriti in busta chiusa e sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, e con l'indicazione all'esterno "Documenti per la gara per appalto di servizi inerenti interventi domiciliari".

1) la ricevuta rilasciata dalla Tesoreria Comunale comprovante l'avvenuto versamento del deposito cauzionale provvisorio, previsto dall'art. 17 del capitolato.

La cauzione provvisoria può essere costituita anche con fideiussione bancaria o assicurativa.

2) il capitolato speciale d'appalto debitamente firmato per accettazione (per i raggruppamenti da tutti i soggetti raggruppati).

3) copia dell'atto costitutivo e dello statuto, se cooperative.

4) dichiarazione di essere in grado di svolgere gli interventi tenendo conto dell'entità degli stessi, della loro qualità e tipologia, del numero di persone da impiegare, e di aver sviluppato un fatturato complessivo - negli ultimi tre esercizi e nel settore che comprenda tutte le attività facenti parte dell'appalto in affidamento - pari ad almeno l'importo a base della gara (per i raggruppamenti e/o i consorzi si prenderà in considerazione il fatturato complessivo di tutti i soggetti raggruppati, ciascuno per le prestazioni di propria competenza, con l'avvertenza che dovrà essere rispettata la proporzione quantitativa fra le singole prestazioni quale risulta dall'art. 9).

5) gli estremi del contratto collettivo di lavoro che l'ente appaltatore si impegna ad applicare in osservanza a quanto specificato ai precedenti art. 14 e 19 e la disponibilità a fornirne copia se richiesto dall'Amministrazione.

6) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante indicante:

- le generalità e veste rappresentativa del dichiarante;
- i nominativi degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza;

ed attestante:

- l'iscrizione alla Camera di Commercio per tutte le attività oggetto del intervento (per le ATI e/o i consorzi, con riferimento alle attività che il soggetto intende svolgere e, per le Cooperative, anche al Registro Regionale delle Cooperative);
- la capacità del dichiarante di impegnare l'ente appaltatore;
- che l'ente appaltatore non si trova in stato di liquidazione o fallimento e non ha presentato domanda di concordato;

- che procedure di fallimento o di concordato non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data della gara;
 - che non esistono condanne con sentenza passata in giudicato a carico del dichiarante per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale, né ulteriori cause ostative a contrattare con la pubblica amministrazione (tale ultima attestazione dovrà essere resa anche dagli altri eventuali Amministratori muniti di poteri di rappresentanza o dal dichiarante per conto degli stessi ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445);
 - che ai dipendenti vengono corrisposte le retribuzioni previste dai contratti collettivi di categoria e che ai soci lavoratori delle cooperative viene garantito un trattamento economico non inferiore a quello spettante ai lavoratori dipendenti delle stesse;
 - il regolare assolvimento degli obblighi contributivi, assistenziali e previdenziali nascenti dalla qualità di datore di lavoro;
 - l'inesistenza delle condizioni che impediscono l'assunzione di pubblici appalti ai sensi della L. 31.05.1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni;
 - di aver adempiuto agli obblighi tributari conformemente alle disposizioni legislative;
 - di possedere una struttura imprenditoriale e organizzativa adeguata alla buona gestione del intervento;
 - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.
- 7) relazione che illustri in maniera esauriente i servizi resi dall'impresa nel settore di attività inerente alla gara negli ultimi tre anni.
- 8) eventuale certificazione del sistema qualità a normativa UNI EN ISO 9001.
- 9) piano di sicurezza per tutte le attività lavorative svolte dell'Appaltatore.
- 10) licenza ex art. 134 TUPLS emessa dal Prefetto della Provincia di Trieste (solo per il soggetto che presterà attività di vigilanza e custodia).
- 11) altri documenti indicati nel bando o nel disciplinare di gara.
- 12) dichiarazione delle parti dell'appalto che si intendono eventualmente subappaltare.
- 13) per i raggruppamenti di prestatori di servizi e/o i consorzi:
- il raggruppamento dovrà presentare per ciascun soggetto facente parte del raggruppamento stesso la documentazione di cui sopra, con le precisazioni di cui ai punti 2), 4) e 10);
 - l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti raggruppati e deve specificare le parti dell'appalto che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi enti si confermeranno alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs 12.04.06, n. 163;
 - l'impresa partecipante a titolo individuale o facente parte di un raggruppamento temporaneo non può far parte di altri raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara dell'impresa stessa e dei raggruppamenti cui essa partecipi.
- 14) Per i concorrenti di nazionalità non italiana le firme apposte sugli atti e documenti di autorità estere equivalenti dovranno essere legalizzate dalle rappresentanze diplomatiche o consolari italiane nel Paese di origine (art. 33 comma 2 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445).

Le buste A), B) e C) dovranno essere inserite in un plico chiuso e sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura e recante oltre all'indicazione della ditta mittente la seguente scritta "offerta per la gara per appalto di servizi inerenti interventi domiciliari". La mancata o incompleta presentazione dei documenti di cui sopra, nei modi e nei termini indicati, comporterà l'esclusione dalla gara.

Non sono ammesse proroghe.

Art. 30 Aggiudicazione

La Commissione di gara effettuerà la valutazione delle offerte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata secondo i seguenti parametri:

1) parte tecnica: max 85 punti

2) offerta economica: max 15 punti

1) - La Commissione dovrà, ai fini della valutazione della parte tecnica, considerare i seguenti punti:

A) Modello organizzativo: sarà valutata la struttura organizzativa dell'appaltatore e la capacità pianificatoria con i seguenti parametri:

A₁) interventi di A.D.I. sociosanitaria e interventi specifici di supporto inframensili forniti entro 7 giorni dalla richiesta (7 punti per l'A.D.I. sociosanitaria, 3 punti per i pasti, 1 punto per le pulizie - max 11 punti);

A₂) garanzia della continuità del rapporto tra utenti e operatori, ulteriore rispetto a quanto già previsto dall'art. 8, c. 1, punto 3) (5 punti in caso di turnazione ridotta di operatori fino ad un massimo di 2 ad utente, 3 punti in caso di turnazione ridotta di operatori fino ad un massimo di 3 ad utente - max 5 punti);

A₃) flessibilità offerta dall'appaltatore in percentuale superiore al 20% previsto dall'art. 9, c. 3 (1 punto per ogni incremento percentuale del 5%: 1 p. per il 25%, 2 p. per il 30%, 3 p. per il 35%, 4 p. per il 40% - max 4 punti);

A₄) disponibilità a fornire gli interventi di assistenza domiciliare in orario notturno (2 punti);

B) Personale addetto: qualificazione, aggiornamento e tipologia del personale:

B₁) percentuale di personale in possesso della qualifica ADEST o OTA o OSS o equivalente addetto ai servizi domiciliari di cui agli artt. 6 e 8 che la Ditta si obbliga a garantire oltre alla percentuale minima richiesta all'art. 14, c. 1 per tutta la durata dell'affidamento (1,5 punti per ogni incremento percentuale del 10%: 1,5 p. per il 70%, 3 p. per l'80%, 4,5 p. per il 90%, 6 p. per il 100%, max 6 punti);

B₂) quantità e qualità della formazione negli ultimi due anni delle varie figure impiegate, esclusa la formazione obbligatoria per legge come sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni, primo soccorso, misure antincendio (max 5 punti):

- corsi di aggiornamento post qualifica per gli adest/ota/oss (3 punti);
- corsi di aggiornamento per i pulitori (1 punto);
- corsi di aggiornamento per gli addetti alla consegna pasti (1 punto);

- B₃)** disponibilità a far partecipare il proprio personale a percorsi formativi integrati, unitamente a personale del Comune, concordati con l'Amministrazione Comunale all'inizio di ogni anno solare sulla base della tipologia dell'utenza in carico e delle problematiche evidenziate dal personale nella realizzazione degli interventi e servizi (1 punto per corso - max 5 punti);
- B₄)** impiego di persone svantaggiate in percentuale superiore al 10% richiesto dal precedente art. 14, c. 2 (5 punti);
- B₅)** metodologie impiegate per contrastare il burn out ed il turn-over degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi (max 4 punti):
- sostegno psicologico (1 punto);
 - orari di lavoro facilitati per gli operatori che hanno in carico situazioni multiproblematiche e/o di particolare gravità (1 punto);
 - orario di lavoro settimanale individualizzato per rispondere ad esigenze personali (1 punto);
 - assegnazione a tutto il personale addetto agli interventi di assistenza domiciliare qualificata di un incentivo economico ulteriore rispetto a quanto previsto dal CCNL (1 punto).

C) Qualità degli interventi offerti:

- C₁)** specificità della linea di prodotti alimentari per gli anziani (max 14 punti):
- diversificazione settimanale delle ricette all'interno della articolazione dei menu stagionali per ciascuna tipologia di pietanze (4 punti)
 - limitazione di alimenti congelati od inscatolati (inferiori ad almeno il 10% sul totale) (5 punti)
 - impiego di alimenti provenienti da allevamenti/coltivazioni biologiche in percentuale almeno pari al 20% sul totale (5 punti);
- C₂)** possesso della certificazione del sistema qualità a normativa UNI EN ISO 9001 per tutte le prestazioni oggetto dell'appalto (4 punti);
- C₃)** disponibilità all'adozione del diario interventi domiciliari per casi complessi sui quali intervengono più figure ai fini di facilitare l'integrazione (2 punti).

D) Eventuali servizi ulteriori:

- D₁)** disponibilità a garantire agli utenti interventi di compagnia, disbrigo pratiche, partecipazione alla vita del territorio e accompagnamento in forma gratuita (ad es.: ai centri diurni di aggregazione) attraverso collaborazione con associazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale formalizzata in appositi accordi (8 punti);
- D₂)** disponibilità a fornire un servizio di trasporto per gli utenti, ad un costo per l'utente inferiore a 8,00 Euro per ogni trasporto comprensivo di andata e ritorno e gratuito per l'accompagnatore, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale (6 punti);
- D₃)** disponibilità a fornire interventi di pronta risposta alle emergenze che si possano verificare presso l'abitazione degli utenti (interventi sull'impianto idraulico, elettrico, termico ecc.) con la messa a disposizione di un riparatore specializzato 24 ore su 24 a prezzi scontati rispetto al tariffario ufficiale (4 punti);

2) - L'offerta economica (**max 15 punti**) verrà valutata secondo il criterio di PROPORZIONALITÀ INVERSA espresso secondo la seguente formula:

$$p = pM \times \frac{P_m}{P}$$

in cui: **p** = punteggio da attribuire;
P = prezzo dell'offerta considerata;
pM = punteggio massimo attribuibile (15 punti);
Pm = prezzo della minore offerta.

La Commissione designerà, con rapporto motivato, l'offerta ritenuta migliore, risultante dalla sommatoria dei due indicatori qualità/prezzo. In caso di parità l'appalto verrà aggiudicato al concorrente che avrà riportato il maggior punteggio nell'offerta tecnica.

In caso di parità di punteggio sia dell'offerta economica che dell'offerta tecnica, si procederà all'applicazione dell'art. 77 del R.D. 827/1924.

L'aggiudicatario sarà chiamato a stipulare formale contratto con il Comune di Trieste.

L'ente appaltante potrà procedere all'aggiudicazione della gara anche nel caso sia pervenuta una sola offerta valida, sempre che la stessa sia valutata congrua e conveniente.

Art. 31

Rispetto delle norme in materia di privacy e segreto d'ufficio

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART 13 DEL D. Lgs. 196/2003.

Ai sensi dell'art 13 del D. Lgs 196/2003, si informa che i dati che riguardano l'aggiudicatario ed il personale da questi forniti ovvero altrimenti acquisiti nell'ambito del intervento oggetto del presente appalto formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della suddetta normativa in modo lecito e nel rispetto degli obblighi di correttezza e riservatezza.

Tali dati verranno trattati per finalità istituzionali connesse e strumentali all'attività dell'amministrazione comunale.

Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, e potrà essere effettuato anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare e gestire i dati stessi.

In relazione ai predetti trattamenti l'aggiudicatario o gli operatori potranno avvalersi dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/2003, che qui deve intendersi integralmente richiamato.